

"RETE DI PREGHIERA NOTTURNA" PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Anno del Congresso Eucaristico Diocesano

Marzo 2007

"Fate questo in memoria di me"

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

11,23-26

Fratelli, io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga.

Il comando del Signore rappresenta la ragione di fondo di ogni incontro eucaristico, e quindi e soprattutto di un Congresso ecclesiale che pone la celebrazione eucaristica come suo centro e culmine. Con la differenza del soggetto storico. Gesù disse: "Fate questo". Nel cenacolo, è Gesù stesso che "ha fatto" quando, Sommo Sacerdote dei beni futuri e mediatore della Nuova Alleanza (Eb.9,11.15), nel segno del pane e del vino ha compiuto il gesto di donazione totale di Sé e della sua vita, con un rito nuovo, profetico verso la croce.

Ora è la Chiesa che, fatta partecipe del sacerdozio di Cristo, compie quel gesto e quel rito per ordine del suo Signore, "finché Egli venga" (1Cor.11,26). E così il "sacerdozio ministeriale, con la potestà sacra di cui è investito . . . compie il sacrificio eucaristico *in persona Christi*, e lo offre a Dio in nome di tutto il popolo", e "i

fedeli, in virtù del regale sacerdozio, concorrono all'oblazione dell'Eucaristia".

E' quanto celebra la Liturgia: "In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della resurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina la vittima pura, santa e immacolata".

(da "L'Eucaristia Sacramento di ogni salvezza")

Pausa di meditazione personale

Israele celebrava la Pasqua a ricordo dei miracoli operati da Dio in Egitto: * *"voi fate questo in memoria di me"*.

Quanto è meraviglioso, Signore, il tuo calice che ci inebria e il pane che spezziamo: * *"voi fate questo in memoria di me"*.

Questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia: * *"voi fate questo in memoria di me"*.

LA RIFLESSIONE [mons. Elio Tinti]

Un Congresso Eucaristico vuole dire una forte sottolineatura dell'Eucaristia nella vita della Chiesa, nella vita di ogni comunità cristiana, nella vita di ogni battezzato.

L'Eucaristia è il momento in cui Cristo Signore dilata e comunica la Sua salvezza e la Sua vita ad ogni creatura, ad ogni persona, in ogni luogo e in ogni tempo.

L'Eucaristia è il memoriale della Pasqua del Signore, è il rendere presente e operante quanto Gesù Signore ha meritato con la Sua Passione, Morte e Risurrezione ad ogni uomo, qui ed ora.

"Fate questo in memoria di me", "Questo è il mio Corpo dato per voi". "Questo è il mio Sangue sparso per voi", detto nell'ultima Cena, realizzato sulla Croce, comunicato e partecipato a ciascuno di noi, a tutti gli uomini, di ogni tempo e di ogni razza, di ogni continente e di ogni luogo, per salvarci, per nutrirci, per trasformarci.

E' il più grande miracolo che si compie in ogni istante della giornata e della notte, di ogni giorno e di ogni notte, miracolo non visibile agli occhi della carne, ma contemplato e adorato con gli occhi della fede.

Ogni istante della giornata e della notte è irrorato dalla salvezza del Signore Gesù, che sull'altare dilata e presenta quanto ha compiuto sul Calvario, iniettando vita nuova, conversione, riparazione, libertà all'umanità presente.

In ogni istante del giorno e della notte in qualche parte della terra si celebra l'Eucaristia dai Sacerdoti, paralizzando e vincendo l'azione di Satana, la cattiveria e l'insipienza dell'uomo, la violenza e la presunzione di tanti, e donando nuove energie e rinnovata speranza in un mondo nuovo che nasce "nelle doglie del parto" (Rm.8,22).

Pausa di riflessione e di preghiera

Ripetiamo: NOI CREDIAMO IN TE, SIGNORE

- Cristo, Agnello immolato:
- Figlio del Re, che ci vuoi commensali al tuo convito nuziale:
- Sposo della Chiesa, che sempre la rinnovi con il tuo amore:
- Pane vivo che sazi la fame di ogni vivente:
- Signore nostro, vincitore del peccato e della morte
- Sacerdote eterno, che sempre vivo intercedi per noi presso il Padre:

Il mondo, l'umanità, la storia possono sembrare perdute o andare a catafascio, ma Cristo Gesù, nell'Eucaristia celebrata in ogni istante, le redime, le salva, le volge a salvezza e liberazione.

L'Eucaristia si pone quindi necessariamente e inderogabilmente al centro della vita della Chiesa, di ogni credente, di ogni comunità cristiana, che capisce così e comprende l'urgenza della Messa quotidiana ben partecipata e vissuta, che consacra l'attività, i sacrifici e il dolore di ciascuno, facendone motivo di offerta e di salvezza per tutti.

"Io sono il Pane vivo disceso dal Cielo. Chi mangia di questo pane vivrà in eterno, e il pane che io darò è la mia carne per la salvezza del mondo . . . chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno" (Gv. 6,51 e 56).

Chi ci mette in contatto con Cristo Signore, chi "confeziona" l'Eucaristia, chi ci mette in possibilità di essere salvati e redenti in ogni momento è il sacerdote, che, uomo trasformato dallo Spirito Santo nell'ordinazione sacra, presta le sue mani, i suoi gesti, le sue parole a Cristo, rendendolo presente e operante dovunque, in ogni tempo, in ogni luogo, in ogni persona, in ogni situazione.

Ogni ordinazione sacerdotale è un'epifania della Chiesa locale, che ne esprime la vitalità, ne mostra il volto, segna l'azione del Signore che ne assicura la continuità mandando "nuovi operai" nella sua messe.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

O Gesù, divino Pastore,
attira a te ragazzi e giovani ardenti e generosi,
rendili tuoi seguaci e tuoi ministri,
partecipi della tua sete
di universale redenzione.

Se chiami qualcuno dei nostri giovani
per consacrarlo a Te come tuo sacerdote,
il tuo amore riscaldi questa vocazione
fin dal suo nascere
e la faccia crescere e perseverare
sino alla fine.

Signore Gesù, | fa che le nostre comunità,
con responsabilità e con fiducia,
con la preghiera e con la testimonianza,
accompagnino il cammino
di coloro che Tu hai scelto
con singolare predilezione per te | e per la tua Chiesa.
Amen.